

INTOSSICAZIONI DA MONOSSIDO DI CARBONIO INCIDENTI EVITABILI

di M. Soresini (*) e R. Riboldi (**)

Il Dipartimento di Prevenzione Medica dell'A.S.L. della Provincia di Lodi opera ormai da anni nel settore della prevenzione dell'incidentalità domestica; un settore delicato se si pensa che ogni anno perdono la vita in incidenti domestici più di 8.000 persone. In questa casistica rientrano tutti gli infortuni e gli incidenti occorsi all'interno delle abitazioni e nelle loro pertinenze; tra questi le cadute, l'infortunio causato dall'uso di attrezzi, le inalazioni di vari composti chimici ed appunto le intossicazioni da monossido di carbonio.

Le statistiche non rendono però la realtà di tutti i giorni.

Chi, per vari motivi, vive il dramma dell'intossicazione da monossido di carbonio, rimane sconvolto da una situazione che il più delle volte gli sembra impossibile.

<<Vivo in questa casa da anni, non mi è mai successo nulla>> si sentono ripetere il più delle volte gli operatori che intervengono all'interno delle abitazioni a seguito di un evento di intossicazione.

E' necessario precisare che il monossido di carbonio è un gas incolore ed inodore e proprio per questo è estremamente pericoloso. Se in una abitazione si registra una fuga di gas metano è possibile accorgersi immediatamente del pericolo per il caratteristico odore; se nell'ambiente è presente il monossido di carbonio non si ha alcuna percezione olfattiva. Laddove non si siano effettuati adeguati interventi di manutenzione, bastano piccolissime modifiche all'ambiente per creare una situazione che favorisca questo tipo di incidenti ad esempio una presa d'aria che viene momentaneamente coperta o ostruita.

<<Prima di stare male ho sentito un odore strano>> Non era monossido di carbonio, probabilmente l'odore percepito era odore di gas incombusto, un prodotto secondario della combustione. Anche il monossido di carbonio è il prodotto di una combustione incompleta, ma come abbiamo già detto è incolore, inodore e tossico. Il monossido di carbonio si forma ogni volta che sostanze contenenti carbonio vengono bruciate in carenza di ossigeno.

<<Non ho capito cosa è successo, ero sul divano e all'improvviso sono svenuto...>>

La sintomatologia si manifesta progressivamente in base alla quantità di monossido respirato, un senso di stanchezza e una lieve emicrania, nausea, tachicardia e, nei casi più gravi, coma. Se una persona entra in una stanza satura di monossido di carbonio entro pochi istanti si sente male.

Normalmente l'ossigeno respirato viene trasportato nei vari organi e tessuti per mezzo della emoglobina presente nei globuli rossi che si trasforma in ossiemoglobina. Respirando monossido di carbonio si forma la carbossiemoglobina, che trasporta le molecole del gas tossico con le conseguenze descritte.

Nel lodigiano dal 1995 ad oggi si sono registrati **156 intossicazioni da monossido di carbonio che hanno coinvolto 312 persone**; di questi in 8 casi i soccorsi non sono arrivati in tempo. In altri casi le lesioni riportate a livello cerebrale sono state di tipo permanente.

<<Ma cosa posso fare ?>> Una corretta manutenzione della caldaia o degli apparecchi idro-sanitari, un buon controllo delle canne fumarie e la verifica che le prese d'aria non

siano ostruite consentono di prevenire gli incidenti.

Gli eventi che si sono registrati sul nostro territorio derivano da varie cause:

- interazione tra i camini a legna ed altri apparecchi di riscaldamento installati in modo non conforme (stufe, scaldacqua o caldaie) ;
- prese d'aria chiuse o ostruite con mobili, stoffe e cartoni;
- canne fumarie parzialmente occluse a causa di lavori edili o per incuria;
- assenza di manutenzione.

Ricorda comunque che la manutenzione dell'impianto termico è un obbligo di legge e va effettuata con una periodicità stabilita dal costruttore. Se hai dei dubbi puoi chiedere al tuo Idraulico di fiducia !

Per informazioni e/o chiarimenti telefona all'A.S.L. della Provincia di Lodi - Servizio Igiene e Sanità Pubblica ai numeri di telefono 0371/5874456 – 5872620.

E' possibile inoltre accedere allo sportello informativo presente presso il Dipartimento di Prevenzione Medica a **Lodi** – Piazza Ospedale, 10 - il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e, su appuntamento, presso i Distretti di **Sant'Angelo Lodigiano** (Tel. 03715873209) e **Casalpusterlengo** (Tel.0377/9255531).

(*) Dirigente Medico dell'A.S.L. della Provincia di Lodi. Responsabile dell'U.O. Igiene dell'Abitato

(**) Tecnico della Prevenzione dell'A.S.L. della Provincia di Lodi